Anno IV. Udine – Venerdì 17 Settembre 1886 N. 224.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LA POTENZA
INDUSTRIALE ED ECONOMICA
DEGLI STATI UNITI

Il signor Andrew Carnegie ha pubblicato un libro del titolo: *Il trionfo della democrazia, o l'America negli ultimi cinquant'anni*, per provare che la Repubblica degli Stati Uniti americani procede colla velocità di un treno diretto, mentre nelle vecchie nazioni della terra il progresso verificasi colla maggiore lentezza.

Esaminando dapprima l'accrescimento della popolazione e confrontando per un mezzo secolo la popolazione della Gran Brettagna e quella della Francia colla popolazione degli Stati Uniti, vediamo come la prima siasi aumentata di dieci milioni di abitanti, l'altra di cinque milioni, l'ultima infine di trenta milioni, perchè essa ora ascende alla cifra di 56 milioni di abitanti. Se questo progressivo aumento della popolazione nel principale Stato di America avesse a verificarsi per un altro mezzo secolo, si vedrebbe in quello Stato ascendere la popolazione ad oltre cento milioni di abitanti, e non passerebbe un altro secolo che essa si troverebbe maggiore di tutti i popoli dell'Europa insieme riuniti.

La marina mercantile della Repubblica americana ha il primato su quelle delle altre nazioni, toltane la inglese. Difatti nel 1880 il tonnellaggio totale di questa ascendeva a 18 milioni di tonnellate, e quello degli Stati Uniti a 9 milioni; e questa cifra dà una portata quattro volte maggiore di quella della Francia. I trasporti eseguiti su navi americane per sè soli rappresentano la ventesima parte dei trasporti marittimi commerciali del mondo intero; mentre la Francia e la Germania in questi rapporti di commercio non vi rappresentano che il quinto per ciascuna.

Le esportazioni e le importazioni americane rappresentano un valore, il quale uguaglia quello che ci danno la Francia e la Germania insieme, giacchè la loro cifra complessiva è di circa sette milioni e mezzo di franchi.

Ma se dal commercio coll'estero noi ci volgiamo a considerare il commercio interno della grande nazione americana, noi rimarremo convinti che niun'altra nazione può ad essa paragonarsi sotto questo aspetto. L'importo annuo dei trasporti di mercanzia in via ferrata negli Stati Uniti è superiore alla cifra di due miliardi e settecento milioni; e questa somma supera quella che allo stesso oggetto si spende in Inghilterra, in Francia e in Italia insieme considerate. Le sole strade ferrate della Pensilvania trasportano merci per un tonnellaggio maggiore che quello di tutte le navi di commercio dell'Inghilterra.

Cinquantacinque anni or sono, negli Stati Uniti non esisteva traccia di vie ferrate; ora nello scorso anno le linee americane si stendevano sopra un percorso di 206,000 chilometri; mentre nell'intera Europa la vaporiera non correva che sopra 183,910 chilometri, e le vie ferrate dell'intero universo si estendevano sopra una lunghezza di poco maggiore del doppio dei chilometri americani, e cioè su 450,280 chilometri. Proseguendo poi instancabilmente gli americani nella costruzione di nuove linee si crede che fra 20 anni circa, le loro strade ferrate supereranno in lunghezza quelle di tutte le altre nazioni. Inoltre in veruna altra parte del mondo il viaggiatore trovasi fornito non solo di quanto è necessario agli agi della vita, ma anche degli oggetti di lusso, e ciò devesi sopratutto all'invenzione americana dei vagoni-letti, mercè la quale possonsi effettuare senza troppa fatica viaggi di sette giorni ed altrettante notti, come richiedesi per essere trasportati dalle rive dell'Atlantico a quelle del Pacifico.

Ma oltre le strade ferrate, ad agevolare i trasporti negli Stati Uniti concorrono l'ampiezza e la lunghezza dei loro fiumi, alcuni dei quali si annoverano fra i maggiori dell'universo. Il Missisipì è uguale in volume delle sue acque a tutti i fiumi d'Europa presi insieme, ad eccezione del Volga.

Esso si estende in lunghezza per 3620 chilometri ed i suoi affluenti navigabili percorrono più di 32 mila chilometri.

L'Hudson è navigabile anche dalle grandi navi a vapore fino ad Albany, e cioè fino 240 chilometri dalla sua foce nell'Atlantico, e vari altri fiumi presentano le stesse condizioni. Molti porti marittimi di un'importanza non secondaria trovansi ad una distanza considerevole dalla costa propriamente detta; e nulla havvi di più meraviglioso che la vista di navi di 3000 tonnellate lontane 2500 chilometri dal mare.

Inoltre questi naturali grandi corsi d'acqua sono artificialmente completati e riuniti fra loro mediante una serie di canali. Così nel 1880 negli Stati Uniti trovavansi 7189 chilometri di canali, i quali aveano costato alla nazione la enorme cifra di un miliardo e 325 milioni di franchi.

Mentre l'America procede a passi di gigante, mentre la sua popolazione si accresce in proporzioni tanto considerevoli, mentre sotto l'aspetto agricolo, industriale e commerciale ella giunge ad ottenere risultati così meravigliosi, mentre essa va man mano estinguendo il suo debito, che fanno le nazioni della vecchia Europa? Esse non fanno che aumentare i loro danni con armamenti tanto costosi, e a nulla altro pensano che a scagliarsi le une contro le altre, accelerando la mutua loro rovina.

La teologia morale dei gesuiti

Sotto questo titolo due secoli fa i gesuiti pubblicarono un libro che contiene delle massime condannate perfino dal resto del clero, e svelano tutto il pervertimento morale di quella potente associazione.

Nel libro suddetto leggonsi fra le altre le [illegible] che seguono:

Per le serve:

« I servitori e le serve possono rubare qualcosa ai loro padroni quando giudichino da loro stessi che il salario loro assegnato non sia bastante compenso ai loro meriti. »

S'intende che questo grazioso permesso di rubare vien dato ai servi maschi e femmine coll'*onesto* fine di farsene degli alleati nella nobile impresa dello spionaggio.

***

Per i commercianti:

« Chi fa bancarotta per sua colpa, prima di pensar a pagare i creditori che si sono fidati di lui, deve pensare a mettere da parte ciò che gli è necessario per campare comodamente con la famiglia. »

***

Per i giudici:

« Quando due litiganti hanno egualmente ragione, il giudice può dare la sentenza in favore di quello fra i due che gli ha fatto un regalo. »

***

Per gli strozzini:

« È lecita l'usura, ma a condizione di prendere il grosso profitto non come interesse, dovuto del danaro, ma come pegno di gratitudine del debitore. »

***

Per i ladri in guanti gialli:

« È permesso di rubare, non solamente quando la necessità è estrema, ma anche quando è potevole. »

Da notarsi quell'elastico *potevole* che permette non solo la pagnotta, ma anche il milione quando l'occasione se ne presenti.

E questa è la dottrina morale insegnata dai gesuiti.

In Italia

L'età dei nostri generali.

Generali d'esercito: Morozzo della Rocca anni 79, Cialdini 78.

Tenenti generali: Durando anni 79, Pianell 68, Menabrea 77, Cosenz 66, Mezzacapo 69, Ricotti-Magnani 64, Thaon di Revel 69, Ferrero 67, Pallavicini di Priola 68, Pociusky 68, Torre 71, Bertolè-Viale Ettore 57, Gerbaix de Sonnaz 58, Barfola 62, Bruzzo 62, De Sauget 66, Avogadro di Quaregna 60, Nicolis di Robilant 60, Bonelli 65, Dezza 56, Vacchi 60, Bocca 61, Driquet 62, Quaglia 62, Villani 59, Roissard de Bellet 70, Mattei 61, Gianotti 60, Pasi 67, Garneri 68, Incisa della Rocchetta 62, Canera di Salasco 68, Colli di Felizzano 60, Bottilla di Savoulx 60, D'Oncieux de la Batie 57, Boni 62, Asinari di San Marzano 58, Olivero 54, Morra di Lavriano 56, Biandrà di Reaglie 60, Menotti 59, Rolandi 69, Ricci 54, Mayo 62, Primerano 56, Wirou 58, Caccialupi 61, Sironi 60, Gherdi 52, Caravà 62, Dho 58, Reverberi 65.

Se una guerra dovesse scoppiare, quanti di questi generali sarebbero in grado di resistere alle fatiche di una campagna?

La mortalità.

Secondo le indagini fatte dalla Direzione generale della statistica, la mortalità generale della popolazione del Regno è discesa durante i 23 anni, dal 1862 al 1885 inclusivo, dal quoziente di 30,8 per mille all'anno nei primi quattro anni del periodo, a 27,0 negli ultimi quattro anni.

È considerevolmente scemata la mortalità per febbri tifoidee.

Questi morti nei 284 comuni capoluoghi di provincia o di circondario (o distretto), erano 6709 nel 1881, sono discese a 6598 nel 1882; a 6559 nel 1883; a 6294 nel 1884.

Anche nella mortalità per le febbri malariche vi fu una notevole diminuzione.

Il principe Giustiniani-Bandini.

Il principe Giustiniani-Bandini, direttore della Cassa di Risparmio di Roma e presidente della Società Italiana per la condotta delle acque, ha voluto fare una dimostrazione intesa a riconoscere il papa come capo temporale dello Stato.

Infatti, questo reazionario principe, con grande pompa, è andato in Vaticano ad offrire al papa due esemplari, uno d'oro e l'altro d'argento, di una grande medaglia fatta da esso principe coniare in ricordo del cinquantesimo anniversario della fondazione della Cassa di Risparmio di cui esso principe è presidente. La presentazione è stata accompagnata da un enfatico indirizzo, al quale il papa rispose con parole esprimenti protesta contro l'attuale ordine politico di cose.

Alla reazionaria cerimonia erano presenti molti cardinali e parecchi invitati e quasi tutto il personale diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Per il martire Locatelli.

Malgrado lo screzio esistente fra le Società radicali e le non radicali, tutti i radicali di Roma interverranno alle onoranze che verranno tributate alla memoria del martire Locatelli. Le Società radicali deporranno sulla tomba del forte cittadino una splendida corona.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 16. Dal mezzogiorno del 15 al mezzogiorno del 16 casi 0, morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	1	— Morti n.	0
Boll. prec. »	4088	— » »	1654
Totale n.	4089	» »	1654

Venezia 17. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 vi furono casi nuovi 8.

In Provincia dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 casi nuovi 8, morti 0 e 0 dei casi precedenti.

Padova 16. In città casi nuovi 3, nel Suburbio casi 2.

In provincia casi 18, morti 2 e 2 dei precedenti.

Verona 16. Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 casi nuovi 0, morti 0.

In provincia casi nuovi 8 morti 2.

Vicenza. Dal 14 al 15 casi 4, morti 2, e dei precedenti 0.

In provincia: Casi 9, morti 3.

Bologna. Casi 2 in città e 1 in provincia.

Bari. In provincia casi 12.

Arezzo. Casi 2 in provincia.

Ferrara. Dal 14 al 15 in città casi 6 e 48 in provincia.

Lecce. Casi 10.

Napoli. Casi 3.

Bergamo. Casi 5.

---

61 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Giunti a Lione, ti ricordi, mio padre, tu ed io fummo diretti su Avesnes, ove doveano formarsi o meglio riformarsi i nostri reggimenti di cavalleria di riserva. Mio padre avea da Sua Maestà ordine diretto di spiegare la più grande attività nel posto importante che gli era affidato, e lo zelo di questo fedele soldato era sì intollerante che malgrado le mie suppliche non potei ottenere da lui un breve congedo per volare a Saint-Cloud. La campagna del Belgio stava per aprirsi; noi eravamo i primi in linea; dovetti attendere le mie prime vittorie per pensare seriamente a fare il viaggio che facciamo da noi due soli, ahimè! Povero padre, s'egli potesse contemplare la mia felicità!

— Sì, voi aspettavate una vittoria ed invece è una disfatta che ci riconduce! Impertinente pronostico, tenente mio, ma che s'ha mo' a fare? Non è colpa nostra, noi abbiamo bussato a bastanza bene.

— Non parlare così, sciagurato tu agghiacci il cuore! Dimmi piuttosto che ritroverò la mia fidanzata sempre più bella, sempre amante....

— Quant'a questo non ne dubito. Ma ditemi vi prego: non ne aveste notizia mentre eravamo ad Avesnes?

— Il maggior Franck era allora in missione; egli non ha potuto scrivermi; nondimeno seppi da un uffiziale venuto al reggimento da Saint Cloud, seppi che il marchese di Lauzane non seguì Luigi XVIII a Gand.

— Questo è tutto! Non è abbastanza per me? Se il marchese non emigrò, i Boileau sono ancora là, come pure la figlioccia ben amata dal signor di Lauzane. Ah! amico mio, tremo come un coscritto che va al fuoco la prima volta! Vedi, ci avviciniamo... riconosco gli alberi del parco, vedo i parafulmini,... del castello... i camini del casino di caccia... Nock, mio amico, Nock; è dunque possibile che la gioia faccia tanto male?

— Povera creatura! com'è pallido! Suvvia, coraggio giovanotto, coraggio... Figuratevi che si tratti di andare alla carica, chiudete gli occhi e andate innanzi.

— Coraggio, amico mio? ne ho troppo. Se fossi uno di quei farfallini che parlavano là vicino a noi, al caffè Valois, che laceravano a piacere la riputazione delle donne, non sarei così imbarazzato in questo momento.

— Bene! ecco che ora attaccate briga anche col conte di Vernell, perchè è un compagnone da amorazzi! Lasciatelo alle sue faccende e pensate alle vostre... Mi piacque quel mariuolo... Vorrei guadagnarlo a Sua Maestà l'Imperatore e Re...

— Di al cocchiere che vada meno presto, interruppe Paolo: i suoi cavalli prendono il morso coi denti...

— Voi mi stupite, tenente. Come! sono quattro o cinque giorni che non siete in voi dall'impazienza e che gridate: Saint-Cloud! Saint-Cloud! come i vetturali di piazza della Concordia, ed ora che siamo a Saint-Cloud vorreste retrocedere! L'amore storpia forse il cervello?

— Tu non vuoi comprendere, ch'io vo' forse alla morte!

— Alla morte? Così sano come siete!... Eh! via!...

— Se trovassi Luigia cambiata? Se l'assenza mi avesse cancellato dal suo cuore? se la mi amasse meno, se ne amasse un altro!... Io sarei fulminato sul momento, tu non riporteresti a Parigi che il mio cadavere! E vuoi che non tremi?...

— Ah! così? Orsù... non facciamo bestialità! esclamò Nock, a meno che non sia per divertirvi e tale divertimento sarebbe brutto, perchè io sono sensibile con tutta la mia testaccia a le mie minacce; poichè io vi amo, sendo che il vostro caro papà m'ha comandato di esservi padre... Sì, vi amo, e mi farò infilzare per difendere perfino una ciocca dei vostri capelli.

— Bravo, Nock, io sarò per te un buon figliuolo, ne fo giuramento, gli è per ciò che non vo' nasconderti alcuna delle mie sensazioni...

— Ebbene non perdiamo tempo! cominciate allora ad aver senso comune e non uscire dal seminato... Che volevo mai dirvi? Voi mi rendete smemorato con le vostre storielle e quando ho le lagrime agli occhi non ci veggo più chiaro. Pure intendiamoci, e rispondete: La signorina Luigia vi disse che v'amava n'è vero? ve lo disse?

— Oh! no, una fanciulla bene educata com'essa, non dice di simili cose! D'altronde non le parlai che in presenza di sua madre, e la signora Boileau non m'avrebbe permesso di menomamente scostarmi dal dovuto linguaggio.

— Allora, che sapete voi se la vi ami?

— Quanto a ciò, noi ci siamo compresi, così bene compresi, che ci siamo fidanzati dinanzi la signora Boileau e il dottor Franck, il dì che Luigia mi diede la medaglia di Marienthal.

— Benissimo! Dunque avete giurato di farvi sposi?

— Io feci tale giuramento, sì; ma Luigia non l'ha ripetuto.

— To'! Perchè no?

— Perchè... Non so nulla.... Sua madre non avrà voluto, per convenienza senza dubbio... Oh! ciò che non dissero le sue labbra, me l'affermarono gli occhi suoi; e poi la signora Boileau m'adottò per suo figlio, il giorno stesso della nostra separazione.

— Ebbene! che vi occorre di più? e di che avete paura? Ammettiamo una cosa, la più triste di tutte le supposizioni; ammettiamo che la vostra fidanzata vi abbia dimenticato per un altro...

— Ah! Nock, taci....

— Dovreste stropicciarvi le mani, anzi, e ringraziare il cielo d'essere sfuggito da un terribile pericolo, quello di cadere in mano d'una civetta indegna dell'amor vostro...

— Nock stiamo per giungere... Fa fermare.... ho duopo di far qualche passo prima d'entrare nel casino.

Il veicolo si fermò vicino al castello decorato di un magnifico cancello con le armi dei Lauzane-Coligoon. Paolo durò alquanta fatica a riconoscere i luoghi ov'egli avea passati i giorni più felici della sua giovane esistenza.

Il parco era stato mondato da cima a fondo, e il maestoso disegno di Lenôtre si mostrava in tutta la sua primitiva purità. La grande facciata del castello soverchiava orgogliosamente i più alti alberi, e in belli accidenti di prospettiva scorgevansi eleganti torricelle che Delmas non ricordavasi di aver vedute.

— Parola da galantuomo!.... gli è un bel castello, disse Nock; e ci starei volentieri io....

— Dopo il mio matrimonio, ti farò dare il posto di mio suocero, un posto di fittaiuolo generale, amico mio.

— Dopo la guerra, se l'imperatore non ha bisogno di me, non vi domando di meglio.

— Entriamo, rispose Paolo,... ho lottato abbastanza con le mie emozioni.

— Entriamo, riprese Nock; e schiuse una delle porticelle laterali del cancello.

Paolo avea raccolto tutto il suo coraggio, egli scalò piuttosto che montare i gradini del terrazzo del casino, alzò il martello della porta e battè un colpo leggero.

Nessuna voce rispose; la casa era sorda.

(Continua.)

All' Estero

Esplosione di una polveriera.

La mattina di domenica 29 agosto u. s., durante un violento uragano, il fulmine cadde sulla grande polveriera della Laflin-Rand Powder Campany, situata a circa due miglia da Chicago. Ne seguì una terribile esplosione la cui scossa, al par di quella d'un terremoto fu sentita per molte miglia all'ingiro.

Di tutti quei vasti fabbricati della polveriera non rimane pietra sopra pietra; anche le fondamenta ed il suolo su cui posavano sono stati lanciati in tutte le direzioni dalla violenza dell'esplosione.

Al momento in cui questa accadde si trovavano in magazzino 100.000 libbre di polvere e da 10,000 a 20,000 libbre di dinamite.

Si ebbero a deplorare due morti e quattro feriti in condizione disperata; altri venticinque riportarono lesioni di minore gravità, ma però in molti casi fu necessaria l'amputazione.

Al posto della polveriera è rimasto una gran buca lunga 150 piedi, larga 80 e profonda 40.

In molte chiese di Chicago, la scossa fece spegnere i lumi, ed a stento si poterono evitare più gravi disgrazie a causa del panico prodottosi nella quantità di persone di cui quelle chiese erano affollate, essendo l'ora della messa.

Reggimento di ulani piombato in fiume.

Si ha da Brünn che è caduta la parte centrale del ponte di Maerisch-Ostrau mentre vi passava sopra un reggimento di ulani e molta altra gente; tutti piombarono nel fiume.

Ignorasi il numero dei morti e dei feriti, ma devono essere moltissimi.

In Provincia

Medils, *14 settembre.*

Se fanno buona digestione per i lettori del Suo reputato periodico, le mando quattro chiacchere per la cronaca.

Io sono servitore di tutti, corro di su e di giù pel Comune di Socchieve, ne sento di cotte e di crude, e per ciò mi è dato, raccappezzarle tutte, e sceverare poi la zizzania dal frumento. I disgraziati di Dilignidis vanno menzionati per i primi, e questo sarà l'argomento d'oggi. Così incomincio, direbbe il predicatore.

Fra i 23 incendiati, 5 sono assicurati in tutto, od in parte. Due ebbero la sua brava liquidazione dalla compagnia assicuratrice, ed incassarono l'importo convenuto. Gli altri assicurati, dalla compagnia la *Provinciale*, attendono, dal 27 aprile, p. d. giorno del disastro, gonfi come palloni areostatici, o la venuta del 2° 3° perito liquidatore dei danni, o la buona volontà dei direttori di essa Compagnia, di passare una buona volta dalle chiacchere ai fatti, e fare così onore agli impegni assunti, pagando i danni sofferti da quei meschini. Ed in vero questa categoria degli incendiati assicurati, sono a tutto oggi in una dura aspettativa.

Il Comitato locale di soccorso, non li prende in considerazione, e la Compagnia d'assicurazione temporeggia e chi sa quando e come e se li pagherà.

E sì, se la Compagnia d'assicurazione avesse avuto buon naso, doveva spicciarsi con le liquidazioni e pagare, per rifarsi poi con la voce pubblica della sua correntezza, facendo di nuovo a Dilignidis e nel Circondario affari multi ed a buone condizioni!

I poveri incendiati, affidati alle solerti e diuturne cure del Comitato, alla filantropia pubblica e privata, respirano nella speranza delle oblazioni raccolte; ma sono poche, a paragone dell'entità del danno sofferto.

Confidano bensì in un nuovo sussidio del Governo, dacchè il primo è stato piccino, 3 mila lirette, ed il Comitato, non può fare miracoli colle somme raccolte, nè si lusinga, di accrescere più il peculio dei danneggiati, essendo agli sgoccioli col ricevimento di offerte; nè osando più picchiare alla porta della carità cittadina.

Finita la cuccagna del viaggio elettorale degli onor. Marchiori e Marzio, coi relativi banchetti non sarà discaro a' comprovinciali che leggono la cronaca, sapere, che Dilignidis commosso e riconoscente, ringrazia.

Ma senza volerlo, m'avvedo di sdrucciolare nel campo del Comitato, il quale, sa e saprà a suo tempo con un lungo articolone rendere grazie a tutti di tutto.

Con ciò, mi segno (dicevano i nostri vecchi)

Il fattorino.

GRAN FESTA-MERCATO IN CODROIPO

IN MARCIA.

Una passeggiatina non farà male. È ben giusto che io descriva questo Codroipo, che nel giorno della gran *festa-mercato* avrà l'onore di essere l'allegro ritrovo di migliaia di persone.

È probabile che nella rapida corsa che farò a *zig-zag* del paese, ometta involontariamente delle cose che meriterebbero d'essere accennate.

L'indulgente lettore vorrà ciò attribuire alla fretta dello scrivere, costretta dalla ristrettezza del tempo che non mi permette di riflettere, e di dedicarmi ad una accurata descrizione.

Incominciamo. Figuriamoci d'arrivare a Codroipo con un treno qualunque della ferrovia, purchè di giorno, essendo bello di notte soltanto il Colosseo. Smontati che saremo, una bellissima strada fiancheggiata da giovani platani ci condurrà fino sul limitare di Codroipo. Fra una decina d'anni queste piante avranno raggiunto uno sviluppo tale da coprire superiormente il viale, in modo che il viaggiatore che in tempo di pioggia avesse dimenticato a casa l'ombrello, lo percorrerà senza pigliare una goccia d'acqua.

Fatti pochi passi sbocchiamo nella vasta piazza. Chi per la prima volta vi arriva, al primo vederla fiancheggiata da porticati, fitta di case, dalla quale staccansi quattro contrade corrispondenti ad altrettante vie principali, deve formarsi un concetto assai maggiore dell'estensione e popolazione di Codroipo; ma in realtà giunti che si è nel suo centro, lo si domina a vista d'occhio.

Come paese di 2000 abitanti è piccolo — ma allegro per la sua conformazione. I caseggiati delle famiglie civili sono compatti ed occupano la parte migliore del paese; quelli dei contadini si trovano alla sua estremità e nelle vie nascoste della piazza e dei cosidetti *canali*.

In piazza osserveremo l'elegante e comodo Caffè Pitacco, con ricco padiglione in ghisa sormontato da tre iscrizioni a caratteri e fregi dorati, e che nel giorno 21 lo vedremo artisticamente illuminato.

Tutto il lungo tratto di sottoportici ed oltre, è occupato da una fila di ricchi negozi d'ogni specie e che vanno continuamente aumentando.

Prima di passare oltre, entriamo per un istante in Chiesa. Essa fu ricostrutta nel 1731, e compita con bella prospettiva, nel 1847 sopra disegno del conte Rosa, epoca in cui ebbe termine l'annesso piramidato campanile alto 60 metri. Ammiransi nella chiesa la pala della Vergine, pregiato lavoro di ignoto pennello.

Havvi un Crocefisso intagliato in legno da Alessandro Vittoria che figurava nella Confraternita di San Fantino di Venezia, in sontuoso altare di marmo.

Principale ornamento di questa chiesa è l'ostensorio in argento e oro alto 90 centimetri, squisito lavoro dell'orefice Conti di Udine, donato all'arciprete Mons. Gaspardis dalla imperatrice Maria Anna d'Austria.

Ed ora per carità sortiamo da questa afa pretesca ed andiamo a godere un più *spirabil aere*.

Ascendiamo il campanile. Da là scorgeremo con un buon cannocchiale, su una vastissima pianura, una tempesta di paesi; e quelli ridenti posti sulle colline a piedi della lunga catena di monti che da una parte ci fan corona.

Discendiamo. Attraversiamo di nuovo la piazza ed incamminiamoci verso il ponte della Roggia. Qui incomincia il borgo di S. Rocco, che potrebbe più propriamente appellarsi: *Via della burocrazia* poichè in esso sono concentrati quasi tutti i pubblici uffici. È un borgo celebre per essere l'eco fedele della.... *bora* triestina. Retrocediamo e presto.

Il locale del Municipio, se come architettura nulla ha di attraente, richiama l'attenzione per la sua centrica posizione da dove domina il paese e par dica ai codroipesi con voce imperativa: *Qui risiedono i tuoi patres patriae!* ...

Eccellente è il clima e l'acqua di questo paese. Prova ne sia che in mezzo al morbo che ultimamente colpì i vicini paesi, Codroipo restò immune affatto, non in *grazia del sospeso mercato*, ma per la sua pulitezza, e per le precauzioni prese.

Lontano dai monti, dai colli, dai laghi e dal mare, non può offrire pittoresche posizioni. Tuttavia le sue belle strade, ci offrono delle magnifiche passeggiate, fra le quali è da preferirsi quella che ci conduce ai mulini, ove giunti dopo aver attraversato diversi ponticelli, ci troviamo a piedi di una rustica fontanella posta in mezzo ad un praticello, dalla quale sgorga una limpida, fresca e leggerissima acqua.

L'industria qui veramente manca, se si eccettua una bella filanda di recente istituzione. Il commercio invece, come in altra mia dissi, è florido.

Si deplora la mancanza di una banda musicale, di un teatro e di altri divertimenti. Ciò non è da attribuirsi alla nostra apatia. Queste cose esistevano quando Codroipo non era sulla linea ferroviaria, ma ora che è da questa favorita, cessa ogni bisogno di creare divertimenti propri, poichè in 30 minuti ognuno può partecipare ad uno spettacolo udinese, che, dato sia ad esempio al Teatro Sociale di Udine, ci arriviamo colà prima di un abitante di Chiavris. Codroipo diviene così ad essere un suburbio di Udine.

In quanto ad una banda musicale propria, nei paesi come il nostro, difficilmente ha lunga durata, per l'instabilità di chi ne fa parte, dovendo allontanarsi od in cerca di miglior fortuna (essendo quasi tutti operai) o per essere soggetti alla leva militare o tante altre cause, e non è facile trovare il subentrante.

Osserviamo in alcuni centri maggiori del nostro, ove le bande musicali, per continui dissensi od altri motivi, fioriscono poco o nulla. Se in qualche paese reggono e progrediscono, ciò deve attribuirsi ad un grande amore per la musica. Fra queste esiste pure la banda di Latisana che interverrà da noi invitata alla gran *festa-mercato* del giorno 21.

Domani, per chiudere la settimana, pubblicherò un ultimo articolo che porterà per titolo:

La Forza centripede.

Minimus.

Sandaniele *15 settembre.*

Il comitato direttivo, interprete dei soci operai e cittadini sandanielesi partecipanti alla gita di piacere in Pontebba il 12 corr. si sente in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti all'albergatore sig. Adamo Agolzer per l'opportuno e squisito pranzo che ci ha ammanito, per il servizio inappuntabile e cordialità infinita; e così ai signori Luigi Micossi e Antonio Bernardis per le molte cure ed attenzioni usate per render lieto il soggiorno di Pontebba; perciò la comitiva fece ritorno in San Daniele con riconoscenza, serbando grato ed imperituro ricordo.

La gita, bene riuscita, rallegra l'animo e prova che negli operai di S. Daniele i sentimenti di fratellanza e di amore sono patrimonio del loro cuore.

Il comitato direttivo.

Coléra. Dal mezzodì del 15 al mezzodì del 16 corr.:

Castions	casi nuovi	1	morti	0
Cimolais	»	1	»	1

***

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 677 casi, dei quali 367 sono morti, 272 guariti e 38 si trovano tuttora in cura.

In Città

20 settembre. « Ricorrendo, lunedì 20 and., l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, il nostro Municipio dispose che siano esposte le bandiere negli stabilimenti comunali e che alla sera la banda cittadina suoni nella piazza straordinariamente illuminata».

Così a Treviso, e a Udine??

Nostra corrispondenza. Da Sacile abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza la cui pubblicazione, per mancanza di spazio dobbiamo differire a domani.

I gesuiti a Udine? Corse voce in questi giorni, e anche con qualche fondamento, stessero i gesuiti facendo pratiche serie per porre lo zampino, o meglio, per impossessarsi di un noto istituto della città.

Se mai la cosa si verificasse, sappiamo poi positivamente, preparerebbesi da parte dei cittadini una solenne protesta che sarebbe all'uopo indirizzata al ministro dell'interno.

Se li cacciano via dappertutto, non è certamente a Udine che si debba lasciar loro piantare le tende!

Il bestiame ed il caseificio sulle alpi. (Concorsi a premi). Con Decreto Reale del 15 luglio p. p. furono, in seguito all'avviso del Consiglio di Agricoltura, aperti speciali concorsi a premi per favorire e migliorare l'allevamento del bestiame da latte e dare razionale impulso all'industria del caseificio sulle Alpi, e di promuovere il miglioramento dei pascoli montani e dei ricoveri per i mandriani e per gli animali. Ora il ministro Grimaldi con altro decreto del 9 corr. ha stabilito le norme che devono disciplinare i suddetti concorsi ed il conferimento dei premi.

Ecco intanto le norme regolatrici dei detti concorsi:

È fissata la somma di lire 22,200 da distribuirsi in premi per otto gruppi di concorsi, che sono:

1° Gruppo — Per la costruzione di ricoveri pel bestiame, un premio di lire 700; per la costruzione di ricoveri pei mandriani, un premio di lire 500; per la costruzione di camere di conservazione dei latticini, un premio di lire 800.

2° Gruppo — Pel miglioramento dei pascoli, cioè ripulitura dei pascoli alpini, costruendo delle serratine per rispettare l'erba; per la costruzione dei muri a secco a difesa dei boschi circostanti, spargimento dei concimi, sopra una determinata superficie, un premio di lire 500; pei piantamenti superiori a fine di evitare le frane ed aumentare le acque, un premio di lire 1000.

3° Gruppo — Pei ricoveri destinati alla conservazione del fieno, un premio di lire 250; per le fosse destinate alla conservazione dello stallatico, un premio di lire 150; pei serbatoi d'acqua per abbeverare gli animali, un premio di lire 100; pel miglior governo delle acque per l'irrigazione, un premio di lire 1000.

4. Gruppo — Per la migliore utilizzazione del latte, fabbricando burro e formaggio, un premio di lire 1000; per la fabbricazione dei latticini aventi i migliori requisiti commerciali, un premio di lire 500.

5. Gruppo — Per l'uso dei migliori strumenti ed attrezzi pel caseificio, un premio di lire 300; per la maggiore pulitezza d'ogni parte della latteria, premio di lire 200.

6. Gruppo — Al comune che nei cinque anni precedenti a questi concorsi abbia diminuito il numero delle capre e sostituito buon bestiame da latte, un premio di lire 500.

7. Gruppo — Al mandriano che meglio abbia governato il bestiame altrui, specialmente se di lontana provenienza, un premio di lire 150; al mandriano che abbia sgombrato il pascolo dalle pietre, id. id. di lire 50.

8. Gruppo — A chi abbia immaginato il miglior patto sociale, o modo di affittare il bestiame ai mandriani, un premio di lire 200.

Per ciascun gruppo di concorsi vi saranno tre eguali premiazioni.

Le dimande di ammissione devono essere mandate per mezzo delle Prefetture, dei Comizi agrari o di altre Associazioni agrarie o zootecniche al Ministero di Agricoltura non più tardi del 30 aprile 1888.

I premi dei gruppi 1, 2 e 3 saranno conferiti nel 1890 e quelli dei gruppi successivi nel 1889.

All'uopo saranno istituite dal Ministero una o più commissioni, composte di almeno tre membri, ed in cui sia un ispettore forestale.

Le Commissioni giudicatrici, sia direttamente, sia a mezzo dei loro rappresentanti, visiteranno le diverse località per la verifica delle opere per le quali si prende parte ai concorsi.

Le relazioni di esse saranno poscia presentate al Consiglio di Agricoltura, sulle proposte del quale il Ministero procederà al conferimento dei premi stabiliti per i diversi gruppi di concorsi o per una parte soltanto, nel caso in cui i concorrenti non abbiano pienamente corrisposto agli scopi dei concorsi stessi ».

I funebri di un patriotta. La salma dell'abate cav. Giampietro De Domini, ebbe ieri funebri, onoranze da parte dei reduci e veterani con le loro bandiere nonchè di parecchi cittadini che seguirono il feretro del compianto patriota.

Dietro al corteo notavasi anche il parroco di Orsenico di Pordenone, patria del Domini. Giunta la salma nella chiesa di S. Nicolò, quel parroco pronunciò una breve orazione, commemorando il defunto.

Poscia le spoglie mortali del tanto benemerito cittadino e dell'ottimo prete proseguirono il loro viaggio verso l'ultima dimora.

Occhio alle imposte. Ieri durante il concerto musicale della nostra brava banda cittadina e mentre infuriava il ventaccio che continua ancora oggi, dalla casa di proprietà dei fratelli Doria, e precisamente in quella parte di locali che servivano un tempo al Casino Udinese, cadde giù al suolo, in sulla strada, un'imposta di finestra che per mero caso non colpì nessuno, ma avrebbe pur potuto recare qualche disgrazia.

Occhio quindi alle imposte delle finestre, e se hanno d'uopo di riparazioni le si facciano e con la massima sollecitudine.

Difterite. Zoffa Antonio d'anni 2 abitante ai casali di S. Gottardo soccombette iersera alle ore 11.

Passeggiata militare. Ieri, dopo le 9 pom., i soldati del 76° reggimento partirono per una passeggiata fino a Ribis, e fecero ritorno in città, colla musica in testa, dopo la mezzanotte.

Il mercato di ieri. Il giardino ieri accoglieva circa 2000 bovini in sorte.

Oltre 250 animali andarono venduti a prezzi propriamente bassi, cioè un 8 per cento di meno di un mese fa.

Pochi forestieri del Veneto, nessuno di altre provincie.

Di cavalli ne furono introdotti circa 200, tutti di poco valore. Su questi si fecero circa 40 contratti in compravvendita.

Oggi il mercato si presenta più debole.

Domani i ragguagli.

Proroga di concorso a premi fra i produttori di uve da tavola delle Provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il decreto del 26 febbraio 1885 col quale venne aperto un concorso a premi tra i produttori di uve da tavola delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia;

Visto l'altro decreto 5 agosto 1886, col quale è stabilito che la presentazione delle uve dovesse aver luogo in Conegliano;

Visto che le condizioni sanitarie del Veneto non sono tali da poter presumere che la esposizione delle uve in parole possa riuscire completa;

Decreta

La presentazione delle uve che doveva aver luogo a Conegliano nei giorni 16 e 17 del volgente mese, è rimandata a tempo indeterminato.

Con altro avviso sarà stabilito il tempo e il luogo per la presentazione accennata.

Dato da Roma addì 11 settembre 1886.

Il ministro
B. Grimaldi.

Circolo operaio udinese. I signori soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che sarà tenuta Domenica 19 corrente alle ore 2 1/2 nei locali della sede presso il Teatro Minerva II. piano per trattare su varii interessi del Circolo.

La Presidenza.

Scena spiacevole. Stamane per tempo, due operai, un po' attempati, dalle parole passarono ai fatti, avendo uno di essi alzato il bastone, contro l'altro inerme, e suonatogli due solennissime legnate. Quest'ultimo in cambio, consegnò all'altro un paio di *gnocchi*.

La poco edificante scena ebbe luogo in via del Giglio, rimpetto al Palazzo Bartolini.

Arresto. Ieri sera veniva arrestato certo Barbieri Angelo di S. Paolo di Pieve perchè trovato a girovagare in atteggiamento sospetto.

Teatro Minerva. Domenica 19 settembre 1886 e giorni seguenti rimane aperta per la prima volta in questa città la grandiosa esposizione del completo **Museo anatomico ed etnologico** contenente più di 1500 figure in cera di Enrico Dessort.

Fra i capi lavori di grande merito artistico, sono degni d'ammirazione i seguenti: Venere e Cupido — Una bellezza ideale — Zuleika, giovane fanciulla della Nubia — Afandi — Una Venere ottentotta — Il Gorilla maschio e femmina — Una signora che si strinse troppo col busto — La medesima per vederne le conseguenze perniciose — Un uomo affetto da trichinosi.

Il prezzo d'ingresso è di cent. 50. I militari di bassa forza pagheranno la metà.

Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto Riservato posto nella sala superiore.

***

L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. all'imbrunire, soltanto per gli adulti d'ambo i sessi.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani recita.

Ringraziamento. I parenti del compianto co. cav. *De Domini* ringraziano l'onor. sindaco co. cav. De Puppi, la società dei Reduci, e tutti coloro che coll'affettuoso intervento composero i degni funebri al loro amato.

Chiedono venia poi, se mai avessero incorso in ommissioni d'avviso.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 6 settembre 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Al Comune di Pasian di Prato di L. 586.27 in rifusione delle spese incontrate per la manutenzione da 1876 a tutto 1885 del tronco della strada provinciale Udine-San Daniele percorrente il proprio territorio.

— Allo stesso di L. 147.36 per rimborso spese come sopra riferibili all'anno 1886.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di L. 500 quale terzo acconto per le sue prestazioni di direttore ai lavori di ricostituzione del ponte sul Cellina al Giulio.

— Ai signori Zilictto dott. Pietro e Chiap cav. dott. Giuseppe di L. 200 per indennità di visite sanitarie fatte in diversi Comuni.

— Al sig. Grassi Sante di L. 82.05 per lavori di tappezzerie eseguiti nella casa di abitazione del R. Prefetto.

— Al sig. Nardini Lucio rappresent. Nardini Antonio di L. 800 quale acconto del compenso dovutogli per fornitura effetti di casermaggio ai rr. carabinieri durante il mese di luglio a. c.

— A diversi Comuni di L. 322.70 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nell'anno in corso.

— Dispose per la riscossione dalla R. Tesoreria di Udine di Lire 82657 quale primo quoto di contributo governativo nelle spese dalla Provincia sostenute per la ricostituzione del ponte sul Cellina al Giulio.

— Constatato che per 24 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità; dell'appartenenza di domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provinciale amministrazione le spese pel loro ricovero, cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 44 affari; dei quali 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; 17 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere Pie; e 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari N. 54.

Il deputato prov. F. Mangilli. — *Il Segretario* Sebenico.

Posta Economica

Sig. B. U. *Codroipo.*

Nella sua d'oggi non abbiamo trovato nessun francobollo come Lei accenna.

L'Amministrazione.

VOCE DEL PRIVATO

Un *mamo, mamo* proprio, in verità,
in un mio Carme non trovò che *ma.*
Sperava forse il miser cretinello
trovarvi i lobi per il suo cervello?
La mia pianta, gli è ver, si carco ha [il ramo,
che regalar posso a dovizia un *mamo*.

C. F.

Varietà

Changes les femmes. È accaduto ultimamente a Parigi un fatto che ricorda una delle più note novelle del Boccaccio.

Si tratta di uno scambio di mogli fatto di comune accordo dai mariti.

Un commesso di negozio accortosi che la moglie lo tradiva col principale, tanto fece che entrò nelle buone grazie della moglie di quest'ultimo e ne divenne l'amante.

Allora confessò tutto al principale, dicendogli che lo aveva fatto a mo' di rappresaglia.

Vi fu un leggero battibecco, ma finalmente i due convennero di firmare una specie di contratto mediante il quale si cedevano reciprocamente le loro mogli.

Nulla mancava alla redazione di questo documento singolare, che terminava colle sacramentali parole: «Fatto in doppia copia e di buona fede essendo sani di corpo e di spirito».

Ora accade che la moglie del commesso è piuttosto attempata mentre quella del principale è giovanissima. Se dunque il primo ha ragione di essere soddisfatto del cambio, non avviene così pel secondo, il quale ha finito collo sporgere querela di adulterio.

Non valse al commesso il presentare la sua copia del contratto al commissario di polizia: egli spera tuttavia di riuscire con essa a commuovere i giudici.

La gente che si stima molto. Gli americani hanno compilato una statistica delle più forti assicurazioni sulla vita. Ce n'è di quelli che si contentano di una somma relativamente modica, qualche centinaio di migliaia di lire; ma ce n'è di quelli la cui morte sarebbe quasi una scossa ove la compagnia di assicurazioni non fosse ben solida e potente.

«Il sig. Hamilton di Filadelfia, verbigrazia, si è assicurato per 475,000 dollari, vale a dire per 2 milioni e 375 mila lire. Figuratevi di quante cure lo circondi.... la Compagnia d'Assicurazioni».

Quanto beneficio non ridonderebbe al nostro paese se anche gli italiani sapessero stimarsi e valutarsi ciò che realmente valgono, e se, applicando le nuove teorie del risparmio e dell'assicurazione, scongiurassero i danni materiali che la morte arreca ai loro cari!

Notiziario

Il libro verde e le nostre alleanze.

Un telegramma al *Temps* da Roma reca:

Il *Libro Verde* che prepara Robilant conterrebbe documenti comprovanti che la Russia rinunziò all'attitudine aggressiva avendo saputo l'accordo avvenuto fra l'Inghilterra e l'Italia per opporsi all'occupazione bulgara.

Corrono insistenti le voci d'un'alleanza anglo-italiana.

Si dà per positivo che i governi dei tre imperi si sono posti d'accordo per sostenere il candidato unico da sostituirsi al Battenberg in Bulgaria.

I bilanci di prima previsione.

L'on. Giolitti è da alcuni giorni a Roma, e corre voce ch'egli sia venuto appositamente per raccogliere elementi che lo mettano in grado di studiare i bilanci di prima previsione che saranno presentati all'apertura della Camera.

In fine di novembre.

Appena giunto a Roma l'on. Depretis si discuterà in consiglio di ministri sulla data dell'apertura della Camera. — Essa non potrà essere affrettata e cadrà sulla fine di novembre, poichè l'on. Magliani, in caso contrario non si potrebbe trovare in condizione di presentare al Parlamento i rispettivi bilanci.

A pro' dell'Agricoltura.

Il gruppo dei deputati agrari promuoverà in tutta Italia, specialmente nel Piemonte, Lombardia, Veneto e Napoletano, una viva agitazione per indurre il Governo a prendere provvedimenti definitivi in pro' dell'agricoltura.

Ove il Governo si rifiutasse, molti dei deputati delle varie provincie sinora ministeriali passerebbero all'opposizione.

Pel riordinamento delle Banche.

Si assicura che alla riapertura della Camera verrà finalmente presentato il progetto sul riordinamento delle Banche.

Il *Bollettino militare*, con le promozioni semestrali uscirà verso la fine del mese.

Tajani e le fraterie.

Il ministro guardasigilli, on. Tajani, mandò una circolare ai Procuratori Generali del Re, ai Prefetti e agli Intendenti di finanza sulla questione delle fraterie e delle monacazioni.

Il ministro, con questa circolare, richiama l'attenzione sulle indebite ammissioni delle novizie e sulle monacazioni abusive che continuano contro la legge sui conventi soppressi.

Il ministro esprime la sua ferma intenzione di far cessare l'abuso con cui si tende a perpetrare nei locali demaniali le corporazioni soppresse.

Chiede esatte notizie statistiche onde far eseguire scrupolosamente la legge; ed invita gli agenti del potere a procedere anche ad ispezioni locali valendosi dell'opera dei Procuratori del Re.

Ultima Posta

La Camera Bulgara allo Czar.

Sofia 16. La Camera votò il seguente indirizzo allo Czar:

«Maestà! I rappresentanti indirizzano a Dio ardenti preghiere per una vita lunga e vita felice e vi presentano felicitazioni sincere e sentimenti di devozione profonda. Son convinti che la tensione dei rapporti tra la Russia e la Bulgaria scomparirà e lo Czar prenderà come pel passato il popolo bulgaro e l'opera nazionale sotto la sua alta protezione, favorendo l'unione Bulgara con esistenza propria e indipendenza».

L'indirizzo fu portato da una deputazione al Consolato Russo.

La Camera occupossi quindi dei progetti finanziari. Discuterà domani la risposta al discorso della reggenza.

I reggimenti rumelioti ritornarono a Filippopoli eccetto uno che resta a Sofia.

Telegrammi

Madrid 16. Manifesti vennero affissi ad Olot minaccianti di morte i liberali i repubblicani, le scuole laiche e i liberi pensatori con grida: Viva Carlo VII.

Mosca 16. La *Moscowskaya Viedomosti* respinge l'insinuazione che la Russia progetti annettersi i paesi orientali che liberò, invece gli interessi della Russia esigono che nessuna ingerenza estera producasi in quelle regioni.

Se l'Inghilterra volesse realmente che i piccoli stati d'Oriente siano indipendenti non avrebbe alcun motivo di entrare in conflitto con la Russia, ma l'Inghilterra vuole fare invece di quelle nazionalità una coalizione anti-russa.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 settembre N. 23, contiene:

— Il Comune di Budoia ha riaperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgo-ostetrica del Comune di Budoia. Lo stipendio assegnato è di lire 2600, più avrà una bella e capace casa civile d'abitazione con orto gratis.

— Il Comune di Forni Avoltri avvisa che fu in tempo utile presentata una migliorìa superiore al ventesimo sul prezzo di 500 piante bosco Tops di Forni Avoltri e che nel giorno 20 di settembre alle ore 10 ant. avrà luogo un definitivo esperimento d'asta.

Il Foglio periodico del 4 settembre n. 26 contiene:

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento del commerciante Martinuzzi Pietro di Valvasone.

— Nel giorno 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone in confronto di Polese Agostino fu Osvaldo di Caneva la vendita per pubblico incanto degl'immobili siti in mappa di Sarone.

— Nel giorno 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone in confronto di Redolfi Antonio fu Osvaldo di Sacile la vendita per pubblico incanto della casa ed orto siti in mappa di Sacile.

— Nel giorno 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone in confronto di Adriano co. Prata di Sacile avrà luogo la vendita per pubblico incanto degl'immobili siti in mappa di Sacile.

— A curatore dell'eredità giacente lasciata da Don Angelo Bessoo decesso in Frisanco nel 27 aprile p. p. venne nominato il sig. Barzan Giovanni fu Pietro di Frisanco.

— De Conti Anna di Cercivento accettò col beneficio dell'inventario per conto ed interesse dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre defunto Daniele fu Daniele Boschetti morto in Cercivento nel 9 maggio 1886 senza testamento.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 08 a 98.28 — 1 luglio 100.25 a 100 45 Azioni Banca Nazionale —— a —.— Banca Veneta da 327.— .— a 327.50 Banca di Credito Veneto da 258, — a —.— Società costruzioni Veneta 292 a — — Cotonificio Veneziano 198.— a 195.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.— a 23.40

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 —[da 122.85 a 123,10 e da 123.25 a 123.40 Francia 3 da 100,15 a 100.40 [— Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25,16. Svizzera 4 100.— a 100.25 e da 100.30 a 100.45 Vienna-Trieste 4 da 201. [— — 201.50 [— a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 201.25 [a 201. 5[8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 16.

Rendita Ital. 100,57 52 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra —.— —[— —.— Francia da —.— a 22 1[2 Berlino da —.— —[.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 16.

Rendita italiana 99.90 [— Mobiliare 960.— Merid. 785.50 Medit. 675.— — Banca Nazionale ——

FIRENZE, 16.

Rend. 100.60 [— Londra 25.15 12[Francia 100.30 —[—Merid. 777.75 Mob. 100.25

ROMA, 16

Rendita italiana 100.60 [— Banca Gen. 66950

VIENNA 15.

Mobiliare 278.10 Lombarde 108.— Ferrovi-Austr. 228.90 Banca Nazionale 869 .— Napoleoni d'oro 9.98 [— Cambio Publ. 49.80 Cambio Londra 126.05 Austriaca 85.95 Zecchini imperiali 5 96

PARIGI, 16.

Rendita 3 86.55 — Rendita 4[2 — 110.51 — Rendita Italiana 100.45 Londra 25.29 1[2 — Inglese 100 13[16 Italia 1[16 Rend. Turca 14.—

BERLINO, 15.

Mobiliare 461. — Austriache 370.— Lombarde 168.— Italiane 100.10

GENOVA, 16.

Rendita italiana tend. b. 100.55 — Banca Nazionale 2242. — Credito mobiliare 999. — Merid. 776.— Mediterranea 591.—

LONDRA 16

Inglese 101 13[16 italiano 99 [— Spagnuolo — [Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17.

Rendita ital. 100.65 ser. 100.60
Napoleoni d'oro —. —[—

VIENNA 17.

Rendita austriaca (carta) 84.75 d. austr. (arg.) 85.75 id. austr. (oro) 118.80 Londra 126.— Nap. 9.96 [

PARIGI 17.

Chiusura della sera R. 100.85.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 4.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.35 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50**.

VITALE: **Un'ecchiata interno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 370, **L. 2.25**.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00**.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè, il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale . . . . partirà il Settembre 1886
» » ADRIA . . . . » 22 » »
» » PERSEO . . . . » 1 Ottobre »
» » WASHINGTON . . . . » 8 » »
» » UMBERTO . . . . » 15 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale SIRIO . . . . . . partirà il 15 Settembre 1886
» » ADRIA . . . . » 22 » »
» » WASHINGTON . . . . » 8 Ottobre »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Ottobre col *vapore Washington.*

Partenza diretta per VAL PARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

87

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*